Anno XXXIII — Martedì 21 Febbraio 1899 — Conto corrente con la posta — N. 44

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I CLERICALI E LA PATRIA

Riflessioni d'un vecchio monarchico - costituzionale

Da parecchio tempo vo' leggendo sui diversi organi del partito clericale, e tutti con una sicumera, da non si dire, vantano la loro italianità e costituzionalità, asserendo che solo i clericali potranno salvare la patria dalla generale rovina. E non contenti di ciò denigrano tutti quelli, passati e presenti, che non la pensano e non la vedono al loro modo.

Solo essi sono i veri cittadini italiani, ossequienti dell'unità della patria e della monarchia, i difensori dello Statuto di Carlo Alberto.

E sta bene; se ciò fosse vero, se finalmente si fossero anch'essi convertiti sinceramente alla patria, noi vorremmo rallegrarcene di gran cuore. Benissimo, anzi arcibenissimo, circondiamo l'unità e l'integrità della patria, con Roma capitale intangibile ed inviolabile, del nostro amore e del nostro rispetto; ma senza sottintesi, senza riserve, senza restrizioni mentali; insomma senza gesuiterie di sorta.

Rispettiamo l'istituzione monarchica. e non permettiamo che nessuno vi attenti. Ma prima d'ogni cosa, signori clericali, dateci qualche prova infallibile della vostra sincerità; poichè se siete oggi, quali eravate ieri, non avete certo titolo alcuno per crearvi paladini della integrità della patria e della monarchia.

Nostro volere si è quello che l'Italia resti sotto un solo Re, ed una sola legge, fuori della quale non vi è che tirannide; vale a dire servitù e decadenza, ossia la rovina di tutto. Diteci francamente e lealmente siete voi disposti a seguirci su questa via? Noi crediamo di no.

Voi volete ridare Roma al Papa. Voi volete di nuovo smembrare la patria. Voi volete renderci servi di una teocrazia che ha già fatto il suo tempo.

Voi vi proclamate, *urbis et orbe*, veri cittadini italiani, veri salvatori della patria, ma viva Dio non siete tali, poichè se il foste non insultereste quotidianamente e sanguinosamente i fattori del nostro risorgimento nazionale, le nostre più sacrosante istituzioni. Voi non sapete rispettare nulla di nulla, nemmeno una persona sacra ed inviolabile, per legge e per sentimento.

Ora nessuno che abbia ancora un briciolo di cervello in testa ed una goccia di sangue italiano nelle vene, vorrà fare comunella con voi, che non siete altro che dei fanatici e stolti odiatori della nostra patria. Ed anzi, per dirla francamente, come la sentiamo, sarebbe ora che il Governo facesse una buona volta rispettare la patria ed il suo Re, per mettervi a posto, e punirvi quali temerari insultatori di quanto havvi di più sacro per ogni vero ed onesto cittadino italiano.

Lo statuto per l'isola di Creta

Il progetto della legge organica, elaborato dalla commissione nominata dal principe Giorgio e che sarà sottoposto prossimamente all'approvazione dell'assemblea costituente già convocata, contiene i seguenti punti cardinali:

« Nell'isola di Creta viene istituito un regime autonomo, in conformità al deliberato delle quattro potenze. La difesa del paese ed il mantenimento dell'ordine sono affidate alla gendarmeria ed alla polizia, nelle quali il servizio è obbligatorio.

Tutte le confessioni religiose sono indistintamente riconosciute e protette. La lingua greca è proclamata lingua ufficiale.

I pubblici impieghi sono accessibili, senza distinzione, ad ogni cretese, in proporzione della personale capacità e moralità.

L'alto commissario esercita il potere esecutivo, mediante consiglieri responsabili.

L'assemblea che si riunisce ogni biennio viene costituita da membri eletti dal popolo, e da dieci membri nominati da parte dell'alto commissario.

Nei due primi anni l'alto commissario ha diritto di decretare le necessarie leggi giudiziarie, civili, finanziarie e militari, nonchè di stipulare convenzioni relative ad opere di pubblica utilità ».

La enormità delle spese comunali

Fa una impressione molto dolorosa la realtà, in cui la Direzione generale della statistica mette il livello delle spese comunali.

La rassegna dei bilanci dei comuni, che la Direzione suddetta pubblicherà prossimamente, rivela in qual modo spensierato e vertiginoso si sono accresciute le passività dei comuni e, per tenervi fronte, le tasse locali.

E' un aumento progressivo, che spaventa, ed a cui è incalzante che sia messo un argine, preparando poi una progressività a rovescio dell'attuale, cioè la riduzione delle spese e delle relative tasse.

Dal 1871 al 1897, cioè in soli 26 anni il volume dei bilanci comunali è aumentato del 75 per cento — l'ammontare complessivo nel 1871 era di L. 316,101,278, nel 1897 si è spinto sino a L. 553,008,117 — vale a dire, che nientemeno la differenza in più sta per 237,906,839 lire — e son milioni di lire!

Quante amarezze, quanti disordini, quante prodigalità, ed anche quante frodi comprendono queste cifre così ardue!

Il maggiore aumento delle entrate si è avuto nel dazio consumo che da un gettito di L. 71,035,114 nel 1871, è passato ad uno di 157 milioni, 416,184 nel 1897, cioè si è più che raddopiato in 26 anni. Anche la sovraimposta comunale sui terreni e sui fabbricati è cresciuta in modo non indifferente, cioè da 78 milioni a 132. Un aumento assai minore hanno avuto la tassa di famiglia, le tasse sul bestiame e le altre tasse.

Quando si sono rilevate queste cifre, quando risulta in modo così irrefragabile, che con triste preferenza le Amministrazioni comunali si sono adagiate sul dazio-consumo, e ne hanno con una inconsulta e persistente tradizione fatto il fattore più cospicuo delle aziende civiche, non si può non spiegarsi come tanta sia l'odiosità contro quel dazio, tanta sia l'ansia di emanciparsene.

Le sovrimposte dirette sono anche esse cresciute — lavoro e proprietà possono dirsi i martiri del fisco comunale — ed è questa la più grande, la più vera, la più malaugurata ragione dell'esaurimento delle attività laboriose e della depressione delle produzioni agricole.

E' a notarsi però, che i Comuni, specialmente nel meridionale, i quali senza alcun riguardo si sono sprofondati negli aumenti eccessivi del dazio-consumo, hanno avuto maggiore riserva per le sovrimposte sui terreni. E quindi queste figurano per molto meno tra le entrate comunali.

Ed e poi grave, che le spese comunali sieno maggiori nei comuni più poveri.

Donde si deduce, che nelle regioni, nelle quali la popolazione è più misera per mancanza specialmente d'intraprendenza e di attività individuale, è il comune, che, a danno della generalità, sostiene molte famiglie e concorre con mezzi più o meno clandestini a sussidi sotto forme larvate di compensi, o allarga la sfera di stipendiati e salariati per attinenze elettorali o per condiscendenze personali.

Il malessere quindi comincia dal Municipio; dal Municipio anzi è massimamente determinato; e ogni riparazione, ogni restaurazione non potrà avere effetto veramente organico, se questa specie di degenerazione, che ormai tocca un punto scoraggiante nelle Amministrazioni locali, non venga radicalmente scongiurata.

Il dazio sulle farine, di cui il ministero propone l'abolizione, è un primo passo verso la educazione finanziaria e morale dei nostri Municipii.

Ma non basta, perchè in genere i Municipi alle scorrette abitudini non faranno seguire alcuna riforma di bilancio.

Continueranno le cifre figurative, che equivalgono ad un sistema menzognero, donde poi derivano le deficienze, i vuoti, e i disastri, che dalle aziende civiche si ripercuotono sulle popolazioni.

E' un malessere profondo, che dovrebb'essere curato in modo rigido e severo; una mano robusta ed inflessibile dovrebbe arrestare questa corrente, che non si paralizza nei Comuni neanche al cospetto del pubblico malcontento.

La realtà è cruda; e non permetterebbe che si discuta sulla opportunità così sentita dell'abolizione del dazio consumo e della riduzione delle spese nei comuni, che hanno tanta analogia con la prodigalità.

Il nuovo progetto per lo scioglimento

dei Consigli comunali

Secondo il nuovo progetto di legge presentato dall'on. Pelloux al Senato, i consigli comunali e provinciali possono essere sciolti per motivo di ordine pubblico, per irregolarità amministrative e quando, richiamati alla osservanza degli obblighi loro importi per legge persistano a violarli.

Il progetto determina che dopo lo scioglimento dovrà normalmente procedersi alla nuova elezione entro il termine di tre mesi; ma questo termine può essere eccezionalmente prorogato di tre in tre mesi fino a un anno per speciali motivi amministrativi e di ordine pubblico di particolare gravità.

La relazione al decreto di scioglimento o di proroga deve essere pubblicata entro 15 giorni sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Quando un Consiglio comunale sia stato sciolto due volte entro un quinquennio per irregolarità amministrative o finanziarie, il bilancio e le deliberazioni che portino impegni od oneri per il Comune saranno per due anni sottoposti all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.. Lo stesso provvedimento sarà applicato nel caso di un terzo scioglimento nel decennio.

Se poi un Consiglio comunale viene sciolto per la quarta volta entro l'ultimo decennio, il termine per le nuove elezioni può essere ritardato fino a due anni. Per motivi di straordinaria gravità, che saranno specificatamente indicati nella relazione, il termine può essere prorogato fino a tre anni complessivamente.

Agli effetti di questo articolo si potrà tener conto anche degli scioglimenti avvenuti prima della pubblicazione della legge ora proposta, quando posteriormente ad essa si faccia luogo allo scioglimento, fermo però sempre il limite del decennio.

Quando dopo il quarto scioglimento altro se ne verificasse entro cinque anni, si potrà fare uso della facoltà concessa per la proroga delle elezioni fino a tre anni.

Per la proroga delle elezioni oltre un anno, si richiede la deliberazione del Consiglio dei ministri.

L'amministrazione del Comune sarà affidata a un Commissario straordinaria presieduta dal consigliere delegato e da quattro membri scelti fra persone eleggibili a consiglieri provinciali, e che non abbiano fatto parte del disciolto Consiglio.

Il commissario straordinario esercita le funzioni, che la legge conferisce al sindaco e alla Giunta.

La Commissione straordinaria esercitata le funzioni che la legge conferisce alla deputazione provinciale.

Quando il commissario o la Commissione prendano delle deliberazioni che spetterebbero per legge al Consiglio, queste staranno sempre sottoposte all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa e ne sarà fatta relazione al nuovo Consiglio nella prima adunanza.

Entro sessanta giorni successivi allo insediamento, il nuovo Consiglio potrà ricorrere al Governo del Re contro le deliberazioni stesse e contro la loro approvazione, se continuino a vincolare il Comune o la Provincia oltre un anno dalla nuova elezione del Consiglio.

Il ricorso non è ammesso quando la durata del vincolo oltre il detto anno dipenda da disposizioni di legge o di regolamento generale.

La spesa per il commissario straordinario in qualunque caso di scioglimento del Consiglio sarà a carico del Comune nella misura determinata dalla Giunta provinciale amministrativa con facoltà di ricorso da parte degli interessati.

Bismarck e i cattolici tedeschi

Si ha da Berlino 18:

Secondo i giornali, il principe Herbert Bismarck dichiarò nella seduta di ieri del Reichstag che suo padre ebbe l'intenzione di rendere ancora più stretta l'alleanza con l'Austria-Ungheria mercè l'approvazione dei rispettivi Parlamenti, ma il progetto fallì in seguito all'opposizione dell'Austria-Ungheria.

Lieber fece allora, a nome del Centro, la seguente dichiarazione: « Ciò che abbiamo inteso, non può che aumentare la riconoscenza e la venerazione pel principe Ottone di Bismarck e deploriamo che non sia riuscito a realizzare la sua grande idea. »

—

Lieber, capo del centro, è un fervente cattolico, e pure è compreso d'ammirazione per il principe di Bismark, principale fattore dell'Unità germanica.

E i nostri giornali clericali si fanno mandare corrispondenze autentiche dalla Germania, nelle quali del principe di Bismarck si dice corna!

(*N. d. R.*)

La conferenza per il disarmo

Si ha da Londra, 19:

In seguito alle obbiezioni mosse da parecchie potenze, molti punti del programma della Conferenza per il disarmo, quale era contenuto nella recente circolare di Murawieff, vennero ridotti.

Si assicura che i punti che hanno sollevata più seria opposizione sono di carattere tecnico e precisamente: la proibizione dell'uso di nuovi esplosivi e di nuove armi da fuoco; la restrizione nell'uso degli esplosivi già esistenti; e la proibizione dell'uso dei battelli sottomarini e delle navi fornite di apparecchio affondatore.

Alcune potenze hanno osservato che la questione dell'uso dei vecchi esplosivi e dell'applicazione di nuove armi non potrebbe essere risolta in senso favorevole alle proposte del governo russo, che nel caso in cui si avesse la certezza, o la quasi certezza, che la guerra è ormai finita. Sino a che il pericolo di guerra esiste, ogni potenza ha il diritto di giovarsi dei nuovi trovati della scienza militare, tanto più che il controllo è impossibile.

L'abolizione degli apparecchi affondatori e dei battelli sottomarini è stata combattuta da tutte le potenze che hanno una estesa costa da difendere.

Vi ha pure obbiettato l'Austria che possiede una flotta fornita di numerosi apparecchi affondatori.

Il parroco assassino che confessa

Scrivono da Alessandria 19:

Ricorderanno i lettori di un delitto commesso nel vicino paese di Villa del Foro una quindicina di giorni fa. Era stata trovata una donna assassinata a colpi di martello in un fossato vicino alla casa del parroco del paese, don Verzoni, ed i reali carabinieri avevano arrestato, dietro prove schiaccianti, il suddetto don Verzone come autore dell'efferato delitto. Finora questi era rimasto sulla più assoluta negativa; stretto però dalle domande del giudice istruttore Dagna, finì oggi per confessare completamente.

La fuga del marchese Vivalda

Un « deficit » di oltre 300 mila lire

E' fuggito da Torino il marchese Vivalda di Castellino, gentiluomo della Principessa Letizia, che lasciò un *deficit* di oltre L. 300,000.

Il marchese è andato in Grecia.

Era noto il suo lusso: la sua quadriglia rivaleggiava colle migliori di Torino, e più volte se ne servì la Principessa Letizia, la quale volle con sè detto marchese tutte le volte che fu a Parigi e in altre città dell'estero. Col primo del corrente mese un decreto reale lo esonerava dal servizio della Principessa.

Parlamento Nazionale

Seduta del 20 febbraio

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Il Presidente dà comunicazione della seguente lettera pervenuta alla presidenza dall'ambasciatore della Repubblica francese presso il Re d'Italia:

« *Sig. Presidente.* Il Governo della Repubblica, vivamente commosso dall'imponente testimonianza di simpatia del Parlamento italiano, in occasione della morte del Presidente della Repubblica, come dalle nobili parole che voi avete pronunciato, mi incaricò di trasmettervi per cotesta illustre assemblea e per il suo presidente i sensi della sua profonda gratitudine.

Compiendo verso di voi, signor Presidente, questa missione, ho la certezza che il sentimento del mio governo è quello della intera nazione francese. Vogliate aggradire, signor Presidente, la conferma della mia profonda considerazione » — *Camille Barrère.*

La seduta, come al solito, è dedicata alle interrogazioni e interpellanze. Vengono presentati alcuni progetti di legge, fra i quali i seguenti.

Istituzione dell'armadio farmaceutico nei comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia, già approvato dal Senato;

Sulla industria e sul commercio e sulla detenzione delle armi e degli strumenti da punta e da taglio;

Sui segretari comunali ed altri impiegati comunali e provinciali.

Levasi la seduta alle 17.30.

La circolazione cartacea e il cambio

Si ha da Roma:

L'on. Vacchelli si mostra preoccupato della fermezza del cambio, che si mantiene estremamente alto, malgrado che il corso della rendita a Parigi e nelle borse italiane abbia avuto un considerevolissimo aumento e mostri tuttavia una forte tendenza al rialzo.

L'on. Vacchelli è convinto che questa altezza eccessiva del cambio, quando le condizioni monetarie internazionali sono buone, è da attribuirsi alla quantità eccessiva della circolazione cartacea italiana. Perciò, in questi ultimi giorni, ha rimborsato le Banche di emissione dei loro crediti verso il Tesoro, facendo quindi ritirare dalla circolazione i biglietti di banca emessi per conto del Tesoro.

La circolazione delle banche di emissione per conto del Tesoro è stata così ridotta a 20 milioni e fra breve sarà soppressa del tutto.

Il Tesoro per sopperire al rimborso delle banche di emissione ha dovuto emettere un ammontare corrispondente di buoni, che costano alla finanza un interesse più che doppio di quello delle antecipazioni statutarie, fissato dalla legge all'1,50 per cento.

Ma poichè malgrado ridotta nei termini attuali la circolazione cartacea dall'on. Vacchelli è giudicata sempre eccessiva, e lo dimostra il fatto che il cambio resta fermo intorno al 7 1/2 per cento, il ministro del Tesoro, si assicura, studia altri provvedimenti per restringerla ancora.

MISCELLANEA

I monogrammi sui guanti

Tra le novità della moda a Parigi, vi è pur quella di portare il proprio monogramma ricamato in seta sui guanti di pelle. Si ricama in mezzo al dorso della mano; le signore molto eleganti lo fanno piccolissimo, appena visibile, in seta bianca e nera; quelle.... altre lo preferiscono molto più grande, in seta a colori.

Una biblioteca per i ciechi

La biblioteca pubblica di Filadelfia si è accresciuta di una sezione destinata ai ciechi. Contiene fin d'ora 2000 volumi stampati in rilievo, ai quali si aggiungeranno fra breve altri 500. Vi sono parecchie edizioni della bibbia, libri di devozione, parecchi volumi di storia, versi, ecc. Nelle sale si terranno delle conferenze per i ciechi, come si tengono già in altre grandi biblioteche americane.

Stampa senza inchiostro

Il *Moniteur Industriel* descrive una interessantissima invenzione di un meccanico a nome Green, da Croydon in Inghilterra. Questi avrebbe trovato il modo di sopprimere l'inchiostro da stampa. L'apparato di sua invenzione, e, che fu sperimentato con ottimo successo davanti un'adunanza di scienziati e persone competenti, è complicatissimo; molto semplice all'incontro, il processo per il quale i caratteri tipografici rimangono impressi sulla carta. La carta viene previamente assoggettata ad una preparazione chimica che la rende atta a venire stampata secondo il nuovo sistema. Ora, nel momento in cui i caratteri vengono a contatto con questa, si sviluppa una corrente elettrica, la quale decompone il preparato chimico del quale era impregnata, producendo, nei punti ove carta e caratteri sono venuti a contatto, dei segni neri indelebili.

IN FRANCIA

La discussione pei funebri di Felix Faure

Parigi 20 *(Camera)* Il presidente Deschanel comunica un dispaccio di condoglianza della Camera italiana, rievocante i ricordi di mutua simpatia fra le due nazioni e facente l'elogio di Faure *(applausi)*.

Deliberasi che il dispaccio si conservi negli archivi e si incarica il presidente d'inviare alla Camera italiana i ringraziamenti della Camera francese.

Dupuy presenta il progetto pei funerali di Felix Faure a spese dello Stato; il progetto comprende un credito di 85,000 franchi pei funerali a Parigi e di 80,000 franchi per le cerimonie all'estero. Si chiede l'urgenza e la discussione immediata.

La Camera acconsente.

Dejeante, a nome di alcuni socialisti, propone che i funebri si facciano in forma civile. Questa proposta suscita interruzioni. Il presidente osserva che si deve rispettare la volontà della famiglia.

L'emendamento Dejeante è respinto con voti 444 contro 68.

L'intero progetto è quindi approvato con voti 463 contro 42.

La seduta è quindi levata.

Ancora dimostrazioni

Parigi 20. — Le dimostrazioni si rinnovarono iersera sui *boulevards* e continuarono fino al tocco; ma furono meno numerose e meno gravi di quelle di sabato.

Avvennero due risse; alcune donne rimasero calpestate.

Verso le 11 pom. una banda di antisemiti ruppe i vetri del pianterreno degli uffici della Banca Rothschild in via Laffitte.

A mezzanotte un gruppo di Dreyfusisti ruppe parecchi vetri degli uffici del *Petit Journal* e dell'*Antijuif*.

Si fecero un centinaio di arresti.

Gli arresti complessivi della giornata saranno 120.

Il verbale della morte di Faure

Parigi, 20. — Fu redatto il processo verbale della morte di Faure. Lo firmarono quattro medici, e lo controfirmò il generale Bailloud.

Ne risulta che i medici, all'unanimità, riconobbero che la malattia di Faure fu una emorragia cerebrale fulminante con paralisi della faccia e degli arti dal lato sinistro.

I primi atti del nuovo presidente

Parigi, 20. — Loubet largì una amnistia per le piccole condanne in seguito ai reati minori e a contravvenzioni.

Dispose poi per un'offerta di ventimila franchi ai poveri di Parigi, di millecinquecento franchi ai poveri di Montelimar, e di cinquecento al personale del treno ferroviario che lo condusse a Parigi, e di una razione straordinaria di vino all'esercito e all'armata.

Cronaca Provinciale

DA PALMANOVA

Nuovo studio d'ingegnere

Ci scrivono in data 20:

(*G*) Oggi per la prima volta venne ap rto un nuovo studio da Ingegnere-Geometra.

L'ingegnere Antonio Piani, laureatosi il 31 dello scorso dicembre unì le sue sorti professionali al geometra Paolo Cirio.

La bravura di entrambi, l'operosità del primo e la pratica degli affari del secondo si uniscono e daranno lavori, lavori, lavori e....

Auguri ad entrambi ecco il mio voto unitamente a quelli di quanti li conoscono.

DA AVIANO

Aggressione e ferite
Strani rumori in una casa

Ci scrivono in data 19:

Nella frazione di Marsure, mentre certo Angelo Tassan Zancat ritornava con una sua bambina dalle funzioni religiose verso la propria abitazione, venne assalito da D. M. T. che gli menò tre colpi di roncola alla testa, dandosela poi a gambe.

L'aggredito dovette ricorrere al medico, che dichiarò le ferite guaribili in otto giorni, salvo complicazioni.

Il movente dell'aggressione si deve ricercare in questioni d'interesse.

—

Pure a Marsure nella casa di certa Caterina Della Puppa, vedova, si sentono di notte dei rumori. Si crede che la cosa sia fatta ad arte, come avvenne dei rumori nella casa dei Policreti di Castello, che non furono più avvertiti dopo il noto furto.

DA S. QUIRINO

Furto di 300 lire
Arresto in seguito a condanna

Ci scrivono in data 19;

L'altro giorno mentre Antonio Tosi, che tiene esercizio d'osteria e rivendita generi di privativa, stava intento a servire i clienti, i soliti ignoti introdottisi nella sua stanza da letto, con grimaldelli apersero un cassetto dell'armadio e rubarono circa trecento lire, che egli aveva radunate, e che dovevano servirgli per fare le solite provviste del sabato a Pordenone.

Il Tosi fece regolare denuncia all'autorità; si fanno indagini, ma finora non si venne a capo di nulla.

—

I carabinieri arrestarono in seguito a mandato di cattura certo Luigi De Bartoli, mentre stava giuocando alle carte, essendo questi stato condannato dal Tribunale di Pordenone per truffa a 2 mesi e 4 giorni d'arresto.

Nuovo studio d'ingegneria in Palmanova

L'ingegnere Antonio Piani, allievo del R. Politecnico di Milano, ed il geometra Paolo Cirio col giorno 20 corr. hanno aperto studio d'ingegneria in Palmanova, Piazza V. E., sopra il caffè Verza, 1° Piano.

DAL CONFINE ORIENTALE

Sigarette esplosive anche a Trieste!

Pare che le sigarette esplosive siano divenute una *specialità* delle provincie meridionali del vicino impero. Avviso per coloro che passano il confine.

—

Domenica verso le 10.45 il signor Giovanni di Giuseppe Peruzzi, d'anni 24, legatore di libri, acquistò nello spaccio tabacchi n. 1 in Via del Bosco, a Trieste, un pacchetto di tabacco da 7 soldi, e per fare il conto rotondo aveva comprato anche sei sigarette *drama*, spendendo così 10 soldi. Verso l'una e mezzo, mentre passava per la via del Torrente, presso il teatro Armonia, il Peruzzi stava fumando la quarta sigaretta e l'aveva appena incominciata, quando s'accorse che dalla stessa uscivano scintille come se fosse stata un piccolo fuoco artificiale. Impressionato, istintivamente, con rapido moto gettò la sigaretta lungi da sè.

Appena toccato il suolo la sigaretta esplose, con una detonazione abbastanza forte, mandando anche uno sprazzo di luce, tanto che una bambina, tenuta per mano da una signora, che si trovava a poca distanza, per lo spavento provato si era messa a strillare. La signora, credendo che il Peruzzi le avesse fatto uno scherzo di cattivo genere lo minacciò di chiamare una guardia per farlo arrestare, egli si scusò presso di lei spiegandole il caso avvenuto, poi si diresse tosto alla Polizia.

Questo racconto venne assunto a verbale e furono prese in custodia le due sigarette *drama* rimaste al Peruzzi. Il commissario si recò quindi con lui nello spaccio tabacchi suaccennato, e ordinò che fossero messe in un sacco tutte le sigarette *drama* che vi si trovavano; poi legato l'involto, vi appose il sigillo. Rese quindi partecipe dell'accaduto la Direzione di finanza, dalla quale venne emanato immediatamente l'ordine di sequestrare tutte le sigarette *drama* che fossero state reperibili negli spacci di tabacco.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Febbraio 21. Ore 8 Termometro 5.8
Minima aperto notte 2.6 Barometro 754.
Stato atmosferico: nebbioso
Vento S. Pressione leg. calante
IERI: sereno
Temperatura: Massima 15.2 Minima 3.8
Media 8.86 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

21 febbraio 1797

Ultima convocazione dei deputati della città col Luogotenente Zustinian.

I sette deputati della città tennero l'ultima convocazione col Luogotenente Zustinian Anzolo il 21 febbraio. Si adunarono il 25 per l'elezione del medesimo a *Protettore della città*. Il 24 febbraio fu sostituito dal 288° Luogotenente, il co. Alvise Mocenigo.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine):

Sottoscrittori precedenti 2009 per lire 1071.71.

Comm. Marco Volpe, lire 10; Giulio Trevisan e nove altri soci fondatori della Società operaia di Cividale, lire 10; Mario Marchi ed amici di Maniago, Fanna e Cavasso, lire 8; Direttrice e convittrici del Collegio annesso alla R. Scuola normale di Udine (sottoscritt. 14), lire 4.90; Amministratori ed impiegati della Banca popolare friulana in Udine (sottoscrittori 11), lire 20.50, Luigi Sandri di Fagagna (sottoscrittori 34), lire 10.70; Direttore ed alunni della R. Scuola tecnica Pacifico Valussi di Udine (sottoscrittori 41), lire 15; Caffè Cavour di Udine (sottoscrittori 5), lire 7; avv. G. B. Graziani, Pretore di Tarcento (sottoscrittori 34), lire 16.55; Impiegati della Cassa di Risparmio di Udine (sottoscrittori 11), lire 9; Giacomo Malagnini di Udine, lire 10.

Totale sottoscrittori 2172 per lire 1193.36.

(continua)

—

Le offerte dei soci fondatori della Società operaia di Cividale, e quelle raccolte dal sig. Mario Marchi fra amici in una cena, erano accompagnate da indirizzi vibranti di patriottismo. Un telegramma di plauso inviò pure il dottor Arturo Magrini a nome di alcuni patrioti convenuti ad Ovaro.

Insegnamento agrario ai soldati del presidio di Udine

Abbiamo già annunziato sul nostro giornale che nelle domeniche si tengono lezioni di agraria per i soldati del nostro presidio.

Nel « Bollettino dell'associazione agraria friulana » testè pubblicato troviamo sull'argomento maggiori dilucidazioni, che trascriviamo.

—

E' noto che S. A. R. il Principe di Napoli Ereditario espresse non è guari ai Comandanti di presidio il desiderio che, dove ciò fosse possibile, si tenessero conferenze agrarie ai soldati agricoltori sull'esempio di quelle da lui iniziate l'anno scorso a Napoli.

Quando questo si seppe qui, il cav. prof. Petri, direttore ed il prof. Curti vice-direttore della scuola pratica di Pozzuolo, offrirono l'opera loro, affatto disinteressata, al generale Goiran, comandante del Presidio di Udine per porgere qualche insegnamento agrario ai soldati della nostra guarnigione.

Il generale non solo acconsentì, ma emanò saggissime disposizioni affinchè le conferenze avessero a riuscire efficaci.

Gli scritti sono 86 tutti agricoltori intelligenti, fatti scegliere dal sig. Generale, parte di cavalleria, parte di fanteria, ed appartengono alle provincie di Pavia, Como, Brescia, Milano, Verona, Mantova, Venezia, Udine, Modena, Forlì, Massa, Livorno, Pisa, Lucca, Ancona, Perugia, Teramo, Napoli, Foggia e Lecco.

Il prof. Petri ha il vantaggio di conoscere un po' tutte le citate provincie ed ha modo di parlare ai soldati della agricoltura di casa loro; il prof. Curti del pari, ed i soldati si interessano a sentir parlare dell'agricoltura del loro paese.

Per mettere in evidenza con quanto amore e serietà il generale Goiran abbia accolto l'iniziativa, riportiamo alcuni periodi dell'ordine del giorno da lui emanato:

Ordine del giorno 10 gennaio 1899 n. 15

In conseguenza dell'autorizzazione ricevuta dalle Superiori autorità ho accolto l'offerta fatta spontaneamente dal cav. Luigi Petri, direttore della R. Scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo del Friuli, di tenere alcune conferenze teorico-pratiche ai militari di questo presidio, che per avere già qualche cognizione sull'agricoltura, danno affidamento di ricavarne un utile profitto.

Il signor cav. Petri, coadiuvato dal vice direttore della Scuola, summentovata svolgerà il seguente programma in circa 20 conferenze:

Conferenze sui cooperatori della produzione agraria in generale;

Conferenze su speciali colture e industrie agrarie.

Per l'esecuzione di tali conferenze prescrivo quanto segue:

Alle conferenze del mattino assisterà un ufficiale subalterno comandato dal reggimento di cavalleria Saluzzo; a quelle del pomeriggio il tenente Denti addetto al Comando del Presidio.

Tali ufficiali saranno responsabili del contegno dei militari durante la conferenza.

Per cura degli ufficiali di cui sopra qualche tempo prima dell'ora fissata, sarà fatta fare la chiamata di presenza e saranno controssegnati con un *p* i militari presenti e con un *a* gli assenti.

Tutti i militari ascritti debbono essere sempre presenti ad eccezione di quelli comandati di servizio.

Dovranno però intervenire anche i comandati di servizio interno del 17.° fanteria.

D'ordine dell'ufficiale presente il graduato più anziano farà la presentazione dei militari di truppa al conferenziere.

M'auguro che l'interessamento dei militari ascritti corrisponda allo zelo dei professori ecc. ecc........

I sig. Comandanti di corpo e di riparto disporranno perchè siano fatti rammentare tali doveri a quelli che assisteranno a queste conferenze.

Il sig. prof. Petri mi terrà informato quando sarà giunto il momento di fare qualche visita al suo Istituto Agricolo di Pozzuolo.

Copia del presente ordine sarà affisso per cura del Comando del 17° fanteria sotto l'androne della Caserma.

Pei possessori di cartelle di prestiti

Aprite il cuore alla speranza signori possessori, chè pare che le cose volgano a bene! Ecco quanto ne dice il *Sole*:

«L'atteggiamento deciso di parte dei portatori di obbligazioni del prestito di Bari 1868, i quali portatori, come è noto, già riunitisi a Milano, deliberarono d'iniziare procedimento giudiziale contro l'Amministrazione comunale di Bari, sembra persuada quest'ultima a scendere a più miti consigli. Si tratta, cioè, che la Giunta di Bari sta studiando per fare una proposta di transazione pel prestito 1868 a condizioni migliori di quelle che aveva in animo di fare in addietro.

Pare si vorrebbe offrire L. 80 per obbligazione.

Se la proposta risulterà equa non saremo noi a consigliare di contrastarne l'accettazione. »

— « Pel prestito a premi di Reggio-Calabria a quanto ci viene riferito si tratterebbe che la Provincia, dietro speciali accordi coll'Amministrazione comunale, assumerebbe essa tutto il servizio del prestito. Sarebbe la migliore soluzione. »

Bollettino statistico del mese di dicembre

Al 31 dicembre 1898 la popolazione era di 38301 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La massima temperatura fu il giorno 5 con gradi 18.2. Celsio, la minima il giorno 23 con gradi -3.4. La media del mese fu di gradi 5.7.

Durante il mese si ebbero giorni sereni 11, misti 15, nuvolosi 5, piovosi 2, nebbiosi 1, con brina 8, con gelo 9.

Nascite. Nati vivi maschi 45, femmine 43, totale 88.

Morti. Maschi 38, femmine 32, totale 70.

Matrimoni. Fra celibi 13, vedovi e nubili 15; totale 28.

Atti di matrimonio sottoscritti da tutti due gli sposi 10, dal solo sposo 4, non sottoscritti da alcuno degli sposi 1; totale 15.

Emigrazioni. Maschi 27, femmine 27; totale 54.

Immigrazioni. Maschi 30, femmine 29; totale 59.

Scuole. Urbane diurne, inscritti maschi 1150, femmine 911; totale 2061. Rurali diurne, maschi 542, femmine 423; totale 965. Festive, maschi 40, femmine 117; totale 157. Scuola autonoma d'arti e mestieri maschi 481, femmine 204; totale 685. Frequentazione media giornaliera. Urbane diurne 1824; rurali diurne 831, festive 129, scuola autonoma d'arti e mestieri 625.

Animali macellati. Furono introdotti nel macello pubblico buoi 117, vacche 112; vitelli vivi 72, morti 893, castrati 12, pecore 22, suini 334.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di chilogr. 141818.

Contravvenzioni ai regolamenti municipali. Ne furono constatate 56; rimesse al giudizio della Pretura 4; definite con componimenti 52.

Giudice conciliatore. Cause abbandonate o transatte 372; decise con sentenza definitiva in contradditorio 21; in contumacia 97; totale 490.

Assemblea della Banca Cooperativa Udinese

Domenica scorsa essendo andata deserta l'Assemblea dei Soci, la seduta di seconda convocazione avrà luogo il giorno di *Domenica 5 Marzo p. v. alle ore 10.*

Società Anonima del Tramvia a cavalli di Udine

Avviso

S'invitano i signori azionisti della « Società Anonima dei Tramvia a cavalli » ad intervenire alla adunanza generale della Società che avrà luogo in Udine nel giorno 12 marzo p. v. alle ore 10, nei locali della Camera di Commercio, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno. Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo nel dì 19 stesso mese all'ora medesima.

Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la *Banca di Udine*.

Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili.
4. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione e relative deliberazioni.
5. Nomina delle cariche sociali.

Udine 18 febbraio 1899

Il Presidente

f. Avv. Gio. Batta Bossi

Ricerca d'impiego

Giovane pratico di contabilità e tenuta di registri con bella calligrafia, cerca occuparsi nelle ore disponibili.

Miti pretese.

Scrivere a M. G. 245

Fermo posta — Udine.

Palchi d'affittare al Teatro Sociale

Per la stagione di Quaresima si cedono palchi in affittanza serale e per tutte le rimanenti recite.

Rivolgersi per schiarimenti alla Segreteria del Teatro Sociale.

La presente vita italiana

Fra pochi giorni sarà posto in commercio il volume del prof. E. Vidari, « La presente vita italiana politica e sociale. »

E' indubbiamente un libro poderoso e geniale che susciterà discussioni e polemiche, sia per l'autorità dello scrittore come per l'indole degli argomenti trattati. Editore ne è l'egregio cav. Ulrico Hoepli.

Ringraziamenti

Gli egregi signori promotori della « IV Serata di Famiglia » devolsero lire 18, civanzo delle spese sostenute per la serata stessa, a vantaggio della Società protettrice dell'Infanzia. La Presidenza di questa ringrazia i gentili donatori pel delicato pensiero.

—

La famiglia Dal Dan profondamente commossa per le numerose attestazioni dimostratele nella luttuosa circostanza dei funebri della sua amata estinta, sente il dovere di vivamente ringraziare coloro che vollero renderli più solenni, ed in particolar modo l'ill.mo sig. Preside del R. Istituto Tecnico, il sig. Direttore delle R. Scuole Tecniche nonchè i sigg. professori e studenti che colle rispettive bandiere accompagnarono la salma all'ultima dimora.

All'amico dott. Carlo Mucelli per le cure affettuose e zelanti prodigate durante la malattia, la famiglia ne serberà viva riconoscenza.

Domanda infine venia per le involontarie dimenticanze.

Nuovo gas illuminante — Un surrogato al carburo di calce

I giornali americani annunciano che è stato accordato un brevetto di invenzione al signor Herman Hartenstein, per una invenzione che è destinata a detronizzare il gas acetilene, ottenuto dal carburo di calce, poichè produce gas illuminante a molto miglior mercato.

Al nuovo ritrovato si applicherebbe il nome di *carbolite*. Esso si ottiene riducendo col carbone al forno elettrico le scorie degli alti forni, che non hanno valore alcuno, ed ammontano a 12 milioni di tonnellate annue. Queste scorie depurate, iniettate di coke e colate al forno elettrico, darebbero la carbolite, la quale ha un aspetto metallico cristalizzato ed è di una densità doppia del carbone. Posta nell'acqua, la carbolite si decompone e sviluppa un gas ottimo per l'illuminazione. Il costo diverrebbe irrisorio, perchè da un chilogramma di carbolite si possono ottenere sino a 300 litri di gas illuminante.

Industrie friulane

E' stata felice l'idea, tradotta in pratica, dai signori Canciani e Da Ponte, quella di istituire una distilleria d'indole affatto agricola per la produzione dell'acquavite, del cognac vergine, del sliwovitz, del kirsch e del ginepro: distillati finissimi ottenuti dalla vinaccia, dal vino friulano, dalle prugne di Slavonia, dalle ciliegie dell' Alto Friuli, dalle bacche di ginepro delle Alpi Carniche.

La ditta ha che la distilleria in Plaino, tiene un fornitissimo magazzino dei propri prodotti in Chiavris al N. 17, per comodità dei clienti, e noi che fummo a visitarlo, possiamo farne i migliori elogi. E davvero sono meritati, perchè è risaputo che in Italia vi sono pochi i prodotti genuini del genere, dacchè si dànno dei cognac a base di alcool di patatè o di grano, mentre il cognac vergine dei signori Canciani e Da Ponte, loro precipuo prodotto incolore, offre tutte le garanzie di genuinità ed ottima è la loro risoluzione di dare al medesimo il più largo sviluppo.

Abbiamo quindi con vera compiacenza constatato il sorgere di questa indovinatissima industria che se continuerà, come non vi ha dubbio alcuno, come ha già cominciato, avrà grande successo, che noi sinceramente auguriamo ai bravi iniziatori signori Canciani e Da Ponte: ciocchè dimostrerà ancora una volta che nel nostro Friuli lo spirito di intraprendenza è sempre vivo ed apportatore di buoni risultati.

Elargizione all'Ospizio Tomadini

Anche quest'anno la benemerita « Banca Popolare Friulana » si ricordò dei poveri orfanelli di M. Tomadini ed elargì loro dal fondo di beneficenza *lire cento*.

Per quest'atto generoso, la direzione dell'Ospizio le porge le più vive grazie e le augura ogni prosperità.

Bollettino finanziario

Il cav. Paglieri, direttore delle dogane di Udine, ha l'aumento di stipendio.

Riscossa, ispettore del demanio a Valle Lucania è trasferito a Pordenone.

Ferita accidentale

Ieri fu medicato all'Ospitale tal Giuseppe Bin d'anni 54 da San Biagio di Collalto, stalliere, per ferita alla mano destra riportata accidentalmente e guaribile in tre giorni.

L'art. 488

Venne messo in contravvenzione tal Giuseppe Cremese fu Domenico d'anni 40 falegname abitante in via di Mezzo perchè incappò nell'art. 488 del Codice penale.

Delizie ferroviarie

Scrivono all'*Adriatico*:

Il giorno 16 corr. chi viaggiava col treno che arriva a Pontebba alle 13,40, precisamente nella carrozza di terza 3192, dev'essersi certo deliziato per l'indecente aspetto di quel vagone. Nei nostri paesi vi sono senza dubbio delle stalle molto migliori. Non esagero punto nel dire che sul pavimento vi era a dir poco, una spanna d'immondizie e che le panche erano addirittura orribili.

Si aggiunga che il lume era spento e così il lettore potrà farsi un'idea del come si poteva stare allegri, i viaggiatori, che fecero le loro rimostranze ai conduttori, si ebbero in risposta delle parole tutt'altro che soddisfacenti.

Sono sconcezze che si ripetono troppo spesso, e l'amministrazione dovrebbe porvi riparo, perchè, chi paga, ha il diritto di viaggiare in carrozze pulite, e anche d'essere rispettato.

Una bella operazione

della P. S. fu quella di jeri. A suo tempo abbiamo annunciato del furto di un paletot in danno del negoziante Basevi in Mercatovehchio: sul quale fatto non si potè avere ulteriori notizie. Giorni sono un altro furto, su cui si manteneva il mistero, era stato perpetrato in danno dell'oste Napoleone Montalbano in via Paolo Sarpi, cui rubarono un orologio d'argento, una mantellina ed altri oggetti.

Gli agenti di P. S. si misero in moto per iscoprire gli autori di codesti furti e vi riuscirono felicemente, tanto che seppero che la sottana era stata impegnata al Monte di pietà da certa Rosa Passero, venditrice di fiori in piazza San Giacomo, abitante in via Ronchi; poscia passarono all'arresto di tal Gio. Battista Magrini fu Nicolò d'anni 62, facchino abitante presso la nota Vesca in via Villalta n. 16, il quale dapprima si manteneva negativo e poi confessò di essere autore del furto in danno Basevi ed anche di quello in danno del Montalbano. Il Magrini confessò pure che l'orologio era stato gettato via da lui dietro le mura di porta Villalta.

In seguito poi venne arrestata anche certa Marianna Pascolo fu Giacomo d'anni 47 da Venzone, pure abitante in via Villalta n. 16, che girava per vendere la mantellina, di compendio del furto in danno del Montalbano, ed alla quale venne sequestrato un mantello nuovo che si sospetta di furtiva provenienza.

La Pascolo fu quella che al paletot rubato dal Magrini ed impegnato dalla Passero, cambiò i bottoni di madreperla in altrettanti di osso nero.

Lo stato dell'oculista

Dante Eugenio Borghi, di cui jeri raccontammo il triste caso, è assai migliorato; egli è calmissimo e conversa tranquillamente e chiaramente con qualsiasi persona. Pare dunque che il suo sia stato un accesso momentaneo di esaltazione, provocato forse da una lettera che il Borghi avrebbe ricevuto il giorno precedente a quello in cui avvenne il fatto che, come abbiamo detto, produsse dolorosa impressione in quanti avevano avuto campo di conoscere ed apprezzare il signor Borghi.

Ferroviere disgraziato

Il manovale ferroviario Vincenzo Modonutti fu Antonio, d'anni 35, iermattina è stato urtato dal movimento di alcuni vagoni e ha avuto la frattura del metacarpo del piede sinistro guaribile in quindici giorni.

Furto ed arresto

Fu arrestato jeri tal Vincenzo Canciani fu Tommaso d'anni 25 scrivano da Udine per furto di un orologio e catena d'argento del valore di lire 20 in danno di certo Antonio Bonini. La refurtiva venne sequestrata.

Sequestro di sterlina falsa

Ieri il cambiovalute sig. Giuseppe Conti ha sequestrato una lira sterlina falsa all'esercente Osvaldo Alberti di Fagagna. E' a ritenersi che costui in buona fede ne fosse in possesso.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

La *Moglie d'Arturo* ha avuto iersera dal pubblico numeroso ed attento del Sociale accoglienze « liete ed oneste. »

La commedia, condotta con grande abilità tecnica, ha molto divertito ed ha provocati spesso vivi applausi e schiette risate.

Tina di Lorenzo vi è stata deliziosa, così per magistero d'arte squisita come per seducenti grazie personali. Ha recitato con dizione facile e spontanea, con distinta signorilità e con vivace brio.

Il Talli, pur conservando l'intelligente senso della misura e rifuggendo dagli effetti volgari, è stato efficacissimo, di una comicità sobria ma ciò non per tanto irresistibile. Egli ha iersera riconfermata la sua fama di grande artista.

Benissimo anche gli altri, affiatati così da strapparsi le battute di bocca, e specie la Sainati, il Pilotto, il Piperno, lo Zoncada, ecc. ecc.

La messa in scena, che è sempre bellissima, iersera nel primo atto ha raggiunto la perfezione della verosimiglianza.

Sempre molto ammirate le *toilettes* ricche, elegantissime, di grande buongusto che Tina di Lorenzo indossa.

—

Stassera avremo i *Fourchambault* di Augier, una commedia che è considerata come un modello d'arte.

Quanto prima serata di Andò e forse sabato una grande novità.

Ieri mattina alle ore 10 dopo lunga malattia, munita dai conforti religiosi moriva la signora

AMALIA nob. PONTOTTI
vedova Lupieri
d'anni 82

I figli avvocato Carlo, Alessandro, Pietro, Eleonora ed Amalia in Ragozza, addolorati ne danno il triste annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 21 febbraio 1899

I funerali avranno luogo oggi 21 febbraio nella Chiesa Metropolitana alle ore 4 pom. partendo da piazza Patriarcato n. 4.

—

Ai figli presentiamo sincere condoglianze.

La Redazione

La signora **Amalia ved. Lupieri** nata nob. Pontotti fu donna per la propria famiglia tanto sollecita, tanto energica, tanto affettuosa che i figli e le figlie di Lei ebbero l'esempio continuo della virtù nella propria madre. Gli amici della famiglia riconobbero sempre in quella signora la consigliera intelligente, la donna saggia, provata alla sventura, atta al sacrificio, scrupolosa nel dovere. Fu molto e meritamente amata dai suoi, stimata dai congiunti, amici e conoscenti. Compì la sua vita fra le cure dei suoi cari, cure sommamente affettuose e costanti.

R.

Questa mattina alle ore 4.30 dopo lunga malattia morì

l'avv. dott. ANTONIO JURIZZA

Per disposizioni testamentarie non hanno luogo funerali.

Questa mane alle 10.45 dopo lunga malattia cessò di vivere

FEDERICO FIORITTO

La famiglia ne dà il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

Udine 21 febbraio 1899

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Marianna dal Dan Elia: Ugo e Roma Zilli L. 1.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Occhialini Maria: Tam Giovanni lire 1.

Canciani Domenico: Pizzio Francesco L. 1.

Roldo Leandro: Falomo Ugo L. 1.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Mez Carlotta: Marchi-Roner L. 1, Biliani-Milani 1.

—

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Canciani Domenico: Moro Enrico L. 1.

Elia-Dal Dan Marianna: Bortoluzzi Francesco L. 1.

Libri e Giornali

La telepatia

(trasmissione del pensiero) di Armando Pappalardo, di pag. XVI-329. Ulrico Hoepli, editore, Milano, — L. 2,50.

In questo manuale è trattata una delle più importanti questioni scientifiche del secolo: il fenomeno della trasmissibilità del pensiero umano, cioè il fatto di un'intelligenza che, a distanza, ne impressiona un'altra. Ormai la telepatia è entrata nel dominio della scienza e gli studi telepatici, nelle nazioni più colte d'Europa, proseguono attivissimi. In Italia, invece, ben poco si è fatto, e questo Manuale del Pappalardo è il primo libro organico che tratti scientificamente, con chiarezza e precisione del suggestivo argomento.

Per la grande pluralità dei lettori simili ricerche saran per riuscire di un'alta originalità, poi che non pure, la bibliografia telepatica è poverissima fra noi, ma financhè la parola telepatia è così sconosciuta che, come giustamente nota l'autore nella sua brillante prefazione, non se ne trova traccia in alcun dizionario od enciclopedia.

Il libro è scritto, come suol dirsi, in punta di penna, cioè in forma facile e scorrevole, ed il materiale scientifico onde si compone è così accortamente distribuito che quest'opera, malgrado la sua veste modesta, riescirà non solo utile agli scienziati ma sarà pei profani una lettura altamente istruttiva ed in sommo grado piacevole.

Con « Telepatia » la collana dei manuali Hoepli si è arricchita di un eccellente studio non pure, ma ha compiuto il ciclo delle opere riguardanti gli studii psichici. Infatti nella stessa collezione si son già pubblicati, l'anno scorso, « Spiritismo » (L. 2) dello stesso Armando Pappalardo e « Magnetismo ed ipnotismo » L. 3,50) del dott. Giulio Belfiore.

Con questi tre libri, piccoli di mole ma densi di contenuto, ognuno può erudirsi, mettendosi al corrente delle questioni spiritualistiche di cui tutti parlano spesso a sproposito.

Telegrammi

Scambio di dispacci

Roma, 20. — Fra il Re d'Italia ed il nuovo presidente della Repubblica francese vi è stato un cordialissimo scambio di dispacci di reciproco augurio per la felicità e il benessere delle due nazioni.

La conferenza per il disarmo andrebbe in fumo

Londra, 20. — Il *Daily Chronicle* è informato che il Governo italiano avvertì i Governi russo e olandese che se il Papa venisse invitato alla conferenza pel disarmo, l'Italia non vi parteciperebbe. Nel qual caso si crede che anche la Germania se ne ritrarrebbe, rendendo così impossibile la conferenza stessa.

Il supposto complotto d'Alessandria d'Egitto e la stampa tedesca

Berlino 20. — L'*Aegyptische Courier* annunzia che non soltanto vennero assolti, come sapete, dal consolato italiano tutti gli accusati di complotto contro la vita dell'Imperatore di Germania; ma che il consolato stesso processa il denunziatore Mario Bazzani per falsa denunzia.

Bollettino di Borsa

Udine, 21 febbraio 1899

	1? feb.	21 feb.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	102 93	103.25
» fine mese	103 05	103.40
detta 4 1/2 » ex	111.75	111.75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	102 —	102 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	342.—	342.—
» Italiane ex 3 %	322 —	322.—
Fondiaria d'Italia 4 %	5?8.—	50?.—
» » 4 1/2	518.—	519.—
» Banco Napoli 5 %	465 —	4?5. —
Ferrovia Udine-Pontebba	48?.—	485 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	522.	522. —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1061.—	1079.—
» di Udine	140.—	140.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	?6.—
Cotonificio Udinese	1380.—	138? —
» Veneto	204.—	210.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	778 —	7?1.—
» » Mediterranee ex	599.—	603.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.65	107.70
Germania »	132.90	132?0
Londra	27.12	27.14
Austria-Banconote	2.24.75	224.75
Corone in oro	1.12.	112 —
Napoleoni	21.48	21.48
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96 4?	96 2?

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 21 febbraio **107 70**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impiccioliscе, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza. denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il *Catalogo del* CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Unico deposito per Udine e provincia presso il signor Candido Bruni, Mercatovecchio

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		**da Venezia a Udine**	
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	» 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20 23	23.05	O. 22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo		da Spilimbergo a Casarsa	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro		da Portogruaro a Casarsa	
O. 5.45	6.22	O. 8.10	3.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

da Udine a Pontebba		da Pontebba a Udine	
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.26	11.05
O. 10.35	19.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.45

Da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11 10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15 42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Udine a Cividale		da Cividale a Udine	
M. 6.6	6.37	O. 7.5	7.34
O. 9.50	10.18	M. 10 33	11 —
M. 11.30	11 58	M. 12 26	12 59
M. 15 56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20 40	21.10	M. 21.25	21.55

da Udine a Portogruaro		da Portogruaro a Udine	
O. 7.51	10.—	O. 8 03	9 45
M. 13.10	15.51	M. 13 10	15.46
M. 17.25	19 33	M. 17 38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42		Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55	

da S. Giorgio a Trieste		da Trieste a S. Giorgio	
M. 6.10	8.45	O. 6.20	8.50
Acc. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	Acc. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45		Arrivo a Venezia 12.5-22.53	

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine		
R.A. 8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
» 11.20	13.—	11.16	12.25	S.T.
» 14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
» 17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz: di Verona che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi 44, - Udine

TEODORO DE LUCA MARCA DI FABBRICA UDINE

Per la Miniera di Raibl III presso Tarvis in Carinzia si cerca un'abile ed esperto imprenditore per i lavori di scavo di pozzi di miniera. Offerte munite di referenze sono a dirigersi alla Direzione dei Conti *Hugo Lazy Arthur Henckel von Donners march a Wolfsberg in Carinzia.*

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie

SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

Il vero TORD-TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.